

Specchio, specchietto e dentro che ci metto?
Specchio, specchietto...ma il viso di un bambino!
I bambini allo specchio: il sé dentro l'immagine riflessa e il ritratto
(ideato da Claudia Tognaccini)

per la scuola dell'infanzia

I bambini sono oggi quotidianamente sottoposti ad una mole enorme di immagini. ma a questa ricchezza iconografica non corrisponde un arricchimento reale dell'esperienza e della capacità di leggere le immagini.

In questo contesto, le molte immagini di infanzia che sono proposte ai bambini sono un elemento ancora più critico, perchè interagiscono in profondità con i processi di formazione dell'identità personale.

La presenza di molte raffigurazioni di bambini in tutto il patrimonio storico artistico dell'istituto degli Innocenti ci offre l'occasione per un percorso di lettura guidata delle opere d'arte collegata all'attivazione di processi di definizione e rappresentazione dell'identità.

Obiettivi

acquisizione della capacità di osservazione e confronto di sé e dell'altro
lettura dell'opera d'arte sotto forma di descrizione e verbalizzazione
esperienza di definizione del sé e strutturazione della propria identità attraverso un percorso di autoespressione mimico-gestuale e pittorico-creativo
integrazione e armonizzazione di tutti i soggetti della classe attraverso un percorso di conoscenza del sé e di presentazione condivisa del lavoro di ognuno agli altri

Come si svolge

Il laboratorio didattico si compone di un modulo unico, che inizia in Bottega, dove i bambini vengono introdotti all'idea di specchio e di osservazione di sé allo specchio, lavorando sulla progressiva presa di consapevolezza del proprio corpo, anche attraverso l'esperienza diretta con superfici riflettenti diversificate.

I bambini vengono poi condotti al museo, per una lettura guidata di alcune opere d'arte nelle quali figurano dei bambini, ponendo particolare attenzione al confronto tra le varie immagini e tra le immagini dipinte dei bambini ed il proprio aspetto, introducendo il concetto di osservazione e di auto-osservazione.

I bambini vengono poi riportati in Bottega, dove sono guidati in un percorso di drammatizzazione, nel quale si lavora sulle emozioni, sulle espressioni del viso e sul valore del gesto, attraverso attività espressive di immedesimazione e di valorizzazione della propria peculiarità caratteriale. Dopo questa esperienza, segue la fase manuale-creativa, durante la quale i bambini dipingono il proprio autoritratto osservandosi allo specchio, continuando il confronto con la propria immagine riflessa. Alla fine ogni bambino presenta agli altri l'immagine di sé che ha voluto rappresentare.

